



Comune di Isera

GESTIONE ASSOCIATA DI AMBITO ROVERETO – ISERA
Funzione Segreteria e Organizzazione – Segreteria Generale

Prot. n. ~~6026~~/2.6

Isera, 22.11.2022

OGGETTO:

Interrogazione n. 19 riguardante "Villa Romana". Risposta scritta.

Spett.Le
Gruppo consiliare Isera Smart
c.a. capogruppo Rosina Federico
mail: federico.rosina@gmail.com
mail: minoranza@comune.isera.tn.it

In riferimento all'interrogazione n. 19 riguardante "Villa Romana" pervenuta il 12 ottobre 2022 e acquisita al prot. n. 6096, si comunica quanto segue:

I lavori presso il sito archeologico della Villa Romana di Isera sono iniziati il 27 settembre 2018 e hanno visto una prima sospensione dei lavori già in data 21 dicembre 2018 per la redazione della Variante n. 1.

La Variante n. 2, datata Aprile 2019, si è resa necessaria in quanto, successivamente ai sopralluoghi effettuati con la Soprintendenza per i beni culturali - Ufficio beni architettonici ed Ufficio beni archeologici, e alle indagini di tracciamento dei sottoservizi esistenti, è emersa l'esigenza di integrare il progetto con alcune lavorazioni, tra cui la modifica del sistema di fondazione con micropali, dei sottoservizi, degli accessi e delle finiture degli elementi metallici. Tale maggiorazione degli importi è stata possibile attingendo dalle somme a disposizione per imprevisti portando le stesse da 30.000,00 € a 3.810,05 €.

In data 15 ottobre 2019 è avvenuta la ripresa delle lavorazioni con verbale di ripresa n. 1.

A distanza di solo 5 mesi i lavori conoscono una nuova interruzione: in data 04 marzo 2020 è stata redatta la sospensione lavori n. 2 nell'attesa di ricevere indicazioni operative da parte della Soprintendenza a seguito del sopraggiungere di imprevisti in cantiere durante le operazioni di scavo. Sono stati infatti rinvenuti nuovi elementi di interesse archeologico non preventivamente individuabili in quanto mascherati da manufatti di epoche successive o interrati.

Nel novembre 2020 si è svolto un ulteriore incontro con la Soprintendenza della PAT per definire le nuove opere da inserire nella Variante n. 2 e quantificare l'integrazione dell'impegno necessario al completamento dell'opera a seguito delle disposizioni introdotte dal D.G.P. 726 del 29/05/2020, che impongono il riconoscimento di oneri diretti ed indiretti per la sicurezza legati all'emergenza Covid-19.

La variante n. 2, depositata nel dicembre 2020, contiene sostanzialmente le seguenti modifiche rispetto al progetto precedente:

- Spostamento fondazione di progetto verso est e conseguente allungamento tettoia;
- Adeguamento quota di imposta fondazionale per evitare il mascheramento dei nuovi ritrovamenti;
- Sistema di fondazione a plinti per l'area posta a nord al fine di permettere scavi futuri e non danneggiare le strutture murarie rinvenute in prossimità del ninfeo;
- Adeguamento quota del terrazzamento a valle con sbancamento per evitare ristagni d'acqua e permettere la visitabilità del sito;
- Realizzazione cancelletto e scala di accesso all'area di scavo archeologico per collegare percorso museale a monte con il nuovo percorso a valle del muro est;
- Abbattimento di 2 alberi adulti posizionati sul terrazzamento a sud dell'area archeologica al fine di agevolare la pulizia e la manutenzione dell'area;
- Aggiornamento costi sicurezza per quanto riguarda le opere provvisorie di delimitazione del cantiere e la gru precedentemente installata;
- Implementazione dei costi della sicurezza diretti a misura legati all'emergenza COVID-19;
- Implementazione dei costi della sicurezza indiretti a misura legati all'emergenza COVID-19 nella misura del 4% dell'importo di variante (esclusi gli oneri per la sicurezza e al netto delle opere già eseguite alla data del 14 marzo 2020).

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 3465 del 5 marzo 2021 l'opera ottiene un incremento degli stanziamenti pari a 120.000,00 €, importo comunque insufficiente per la realizzazione di tutti i maggiori lavori previsti nella Variante n. 2.

Nel novembre 2021 in accordo con la Soprintendenza è stata redatta una seconda revisione della Variante n. 2 con la quale, al fine di mantenere l'importo lavori all'interno della cifra posta a bilancio, si rendeva necessario stralciare alcune opere ritenute accessorie e che potevano essere realizzate in un secondo momento, quali:

- Scala di accesso al sito archeologico da camminamento a monte;
- Recinzione metallica su terrazzamento ad est con relativo cancelletto pedonale di accesso;
- Pedate in porfido scale di accesso al percorso museale posto a monte;
- Recinzioni metalliche di confinamento del piazzale di parcheggio con percorso museale per la sola parte a sud.

Sulla base di queste ultime modifiche i lavori sono ripresi in data 02 marzo 2022 (verbale di ripresa dei lavori n. 2) grazie al raggiungimento di un accordo per l'acquisizione da parte del Comune di Isera dell'area a valle della Villa Romana di proprietà della Parrocchia di Isera.

Le operazioni di sbancamento con assistenza archeologica sull'area di recente acquisizione hanno inoltre fin da subito riportato in luce nuovi apparati murari sul terrazzamento a valle, nella zona precedentemente occupata dalla serra. Tali rinvenimenti sono stati ulteriormente liberati dal terreno fino ad una quota di 1,5 metri al di sotto del livello di progetto, al fine di poterne capire l'entità e la funzione originaria.

Tali ritrovamenti hanno imposto una nuova interruzione dei lavori per consentire la redazione di una nuova variante progettuale ed il reperimento delle ulteriori risorse necessarie: lo sviluppo della variante progettuale ha richiesto necessariamente il coinvolgimento sinergico di uffici comunali, progettista dei lavori, direttore lavori ed enti provinciali preposti.

La variante redatta dal Direttore dei Lavori arch. Andrea Goller è stata trasmessa in Soprintendenza in data 13/09/2022. La ripresa dei lavori potrà avvenire solo successivamente alla formalizzazione da parte dell'ente preposto dell'incremento di spesa previsto.

Ciò detto:

1. i lavori dovrebbero riprendere ad inizio 2023 a seguito dello stanziamento dei fondi provinciali (copertura del 100% delle spese previste) e della messa in disponibilità dell'importo sul bilancio Comunale, e terminare nell'arco di 12 mesi salvo ulteriori imprevisti.
2. la gru (come tutti gli altri costi connessi direttamente ed indirettamente al fermo cantiere) rientra nei costi dell'opera: nel caso specifico il DL, nell'esigenza di interrompere i lavori per la redazione della variante n. 3, ha valutato antieconomico provvedere ad uno smontaggio e successivo rimontaggio dell'attrezzatura rispetto al costo per fermo cantiere della stessa.
3. Avendo rilevato la totale assenza agli atti di un concreto progetto di valorizzazione del sito da attuare alla conclusione dei lavori, l'attuale Amministrazione da tempo opera nella ricerca di soluzioni attuabili e sostenibili per la sua futura gestione. Nell'evidenza che tali valutazioni (come? chi? con quali risorse?) dovessero accompagnare o meglio anticipare la definizione delle modalità di intervento, ragionevolmente consapevoli che un piccolo comune non può oggi sostenere in futuro il mantenimento e la gestione di un sito di tale valore e complessità, la volontà dell'Amministrazione è quella di operare sinergicamente con partner pubblici e privati nella definizione di progettualità condivise.

Cordiali saluti.



Il Sindaco
Graziano Luzzi